

Deposito/archivio degli Uffici giudiziari indagine finita, due proposte da valutare

Si è conclusa l'indagine di mercato per la ricerca di immobile in locazione ad uso deposito/archivio in Bari e provincia, per le esigenze degli uffici giudiziari. La Commissione di valutazione si è riunita il 16 settembre e il 3 ottobre e, dopo aver valutato in modo congiunto tutte le offerte esaminate, ha ritenuto idonee le offerte della società Interporto Regionale della Puglia e Insoft 2000 s.r.l. Queste saranno sottoposte all'esame per il parere della Commissione di manutenzione presso la Corte d'Appello.



PATRIMONIO ■ PER L'EX TEATRO IL PROTOCOLLO PER LA PERMUTA APPROVATO IERI DALLA GIUNTA

Margherita, casermette e ospedale militare ora si muove la permuta

ALESSANDRA COLUCCI
a.colucci@epolisbari.com

Il Margherita potrebbe entrare nel patrimonio del Comune già ai primi del prossimo anno. E' quanto stabilisce il protocollo sottoscritto con il Demanio approvato ieri in giunta e che andrà in Consiglio comunale "quasi certamente nella prima seduta utile del 2015" come ha confermato l'assessore Vincenzo Brandi che ha anche avviato le procedure per un protocollo "aperto" per risolvere la questione della sistemazione degli Uffici giudiziari e degli elevati costi di locazione per quelli comunali.

PROTOCOLLO MARGHERITA.

Alla transazione si lavora da anni e, per lungo tempo, le trattative sono parse sempre ad un punto dal sì definitivo, salvo poi non concretizzarsi mai. Ieri, invece, Brandi ha incontrato, insieme alla collega all'Urbanistica Carla Tedesco, ai tecnici comunali, al direttore generale Davide Pellegrino e al capo di Gabinetto del sindaco Vito Leccese i rappresentanti del Demanio e, finalmente, alla trattativa è stata data "una significativa accelerata". Il che si è tradotto con il via libera in giunta del pomeriggio - a cui, come detto, farà seguito quello in Consiglio - e con la stipula dell'intesa. Che prevede che Palazzo di città entri in possesso del Margherita e dell'ex Mercato del pesce di piazza del Ferrarese, cedendo, in cambio, i locali della Cittadella della Cultura. Una transazione sostanzialmente alla pari

Lo scambio con il Demanio prevede la cessione dei locali della Cittadella della Cultura

e che, dunque, non prevede l'erogazione di somme di denaro per equiparare i valori, come, invece, era accaduto nel 2008 quando il Comune cedette a Roma la Chiesa russa e il palazzo della Prefettura, ottenendo in cambio l'ex caserma Rossani e 13 milioni per il recupero dell'area.

PROTOCOLLO "APERTO". A latere di quello del Margherita, è stata avviata la procedura per un altro protocollo, definito "aperto" ovvero passibile di cambiamenti e modifiche in itinere, senza correzioni o stipule ulteriori. "Lo tareremo in base alle necessità - ha spiegato Brandi - per evitare di dover

fare ogni volta piccoli protocolli che fanno solo perdere tempo". Due le macro-aree che interessano il provvedimento vale a dire gli Uffici giudiziari e quelli comunali. Nel primo caso, la trattativa è stata aperta per le caserme Milano. Capozzi che dovrebbero ospitare il polo giudiziario barese, con annessa anche una sezione del carcere. Si tratta di un'area di 14 ettari, giudicata molto funzionale dal Comune, per l'accorpamento dei vari tribunali che, attualmente, sono dislocati in differenti parti della città. L'altra macro-area interessa, invece, l'eventuale accorpamento delle sedi di assessorati e ripartizioni per i quali il Comune paga un canone di affitto. "E' una valutazione embrionale - ha chiarito Brandi, rilevando che per l'accorpamento si è parlato anche del Tribunale di piazza De Nicola - nei prossimi giorni potremo avere un'idea più chiara".



■ L'ex ospedale militare "Bonomo" che il Comune vorrebbe acquisire per trasferirvi gli uffici ora in affitto. Sopra il Palazzo di giustizia in piazza De Nicola

FONDAZIONE TATARELLA / AL VIA LA DUE GIORNI

Partiti e democrazia

Saranno il presidente emerito della Camera, Luciano Violante e il rettore dell'Università Antonio Uricchio a chiudere giovedì i lavori delle giornate di studio, organizzate dalla Fondazione Tatarella e dall'Università A.Moro su "I partiti e la democrazia in Italia".

I lavori saranno introdotti oggi alle 15.30 nel Salone degli Affreschi di Palazzo Ateneo dal prof. Massimo Di Rienzo, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, per l'Università e dall'avv. Fabrizio Tatarella, per la Fondazione. Seguirà una prima sessione, presieduta dal prof. Alfonso Di Giovine, dopo un break, seguirà la seconda sessione, presieduta dal prof. Nicola Grasso. Si riprenderà domani, alle 9.30 nell'aula magna di Palazzo Ateneo con la terza sessione presieduta dal prof. Alessandro Torre su "Partiti e governo", con relazioni del prof. Sandro Staiano, del prof. Pietro Ciarlo e del prof. Fabrizio Politi. Seguirà un dibattito, coordinato dal prof. Ignazio Lagrotta.

AZIENDE / SEI MLN IN TRE ANNI

Ok al piano per l'Amtab



La Giunta municipale ha trasmesso al Consiglio comunale la delibera di autorizzazione alla ricapitalizzazione dell'Amtab attraverso un piano di rilancio dell'azienda finalizzato al miglioramento complessivo del servizio.

Il piano prevede un programma di azioni da declinare nei prossimi tre anni in cinque ambiti di intervento: razionalizzazione dell'offerta e miglioramento del servizio del trasporto pubblico, potenziamento del servizio di sosta, efficientamento e contenimento dei costi aziendali, revisione dei processi di vendita e aumento dei controlli finalizzato all'incremento dei ricavi, valorizzazione degli asset aziendali. Per questo la Giunta ha previsto una ricapitalizzazione di 6.000.000 di euro da attuarsi nei prossimi tre anni, e successivamente un ulteriore finanziamento di 4.000.000 di euro.